

Archivio

Corriere della Sera

IL CONTO DAI CESTINI AGLI ARREDI. A PAGARE SARÀ IL COMUNE

Diecimila euro solo per il tetto Quanto costa cancellare tutto

ADRO (Brescia) - La domanda che comincia a circolare con una certa insistenza ad Adro adesso è la seguente: se davvero il sindaco sarà costretto a rimuovere i simboli leghisti dalla scuola elementare, quanto costerà lo «scherzetto» alle casse comunali, cioè alla comunità dei cittadini? La risposta al momento non può che essere approssimativa, perché la delibera che assegnava l'appalto (vinto dalla società «Chiara Immobiliare») e che risale al 2009, parla solo di una cifra complessiva, che è di 6 milioni e 600 mila euro, il valore complessivo dell'edificio. Come è noto, tuttavia, i soldi effettivamente sborsati sono molti meno perché il comune di Adro ha ceduto all'impresa l'edificio delle vecchie scuole consentendo di trasformarle in appartamenti: un'operazione immobiliare che aveva ottenuto numerosi apprezzamenti. Va detto poi che cancellare molte delle immagini incriminate non equivale a comprare ex novo pezzi della scuola. Ad esempio, alcune immagini sono semplicemente appiccicate alle finestre e dunque sarà sufficiente strapparle, a costo zero. Il valore di alcune singole voci può essere però già estrapolato. Ad esempio, per acquistare gli arredi (su molti dei quali è impressa l'immagine del Sole delle Alpi) il comune di Adro ha sborsato 230 mila euro; ad essi vanno aggiunti altri 350 mila euro frutto di una sottoscrizione a cui hanno aderito 30 famiglie del paese. Per «bonificare» i banchi, tuttavia, forse sarà sufficiente coprire le immagini oggetto della contestazione. Sorprendenti, invece sono le cifre spese per alcuni dettagli; ad esempio i dieci zerbini all'ingresso dell'edificio sono costati ben 7.500 euro, cifra a cui si è arrivati perché è stato indispensabile fabbricare ex novo lo «stampo» con il simbolo della Lega Nord. Più o meno identico è invece il valore stimato per i cestini dell'immondizia, quelli per la raccolta differenziata e quelli normali: 6.500 euro. Se l'invito del ministro Mariastella Gelmini troverà accoglimento, tutti questi denari finiranno come si suol dire «in cavalleria». Una prima stima invece è stata avanzata per il rifacimento del tetto, su cui campeggiano due giganteschi soli delle Alpi del diametro di otto metri ciascuno: per cancellarli e ritinteggiare la copertura la spesa prevista è di circa 10 mila euro. Questo «surplus» graverà sul bilancio del comune e come è facile aspettarsi verrà usato da entrambe delle parti in lite come arma dialettica contro l'avversario. Giuseppe Spatola RIPRODUZIONE RISERVATA

Spatola Giuseppe

Pagina 21

20 settembre 2010 - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Segretaria da 39€ al mese

Perfetta per piccole e medie imprese. Prova gratis!

www.segretaria24.it



Laurea on line

Ti vuoi laureare ma non puoi frequentare? Chiedi info!

www.uniecampus.com



Sono mamma di due bambini

Uno è qui accanto a me, l'altro l'ho adottato a distanza.

www.sositalia.it